

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6288 del 24/11/2017
Oggetto	CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER MANUFATTI DI SCARICHI ACQUE DEPURATE COMUNE: ZOLA PREDOSA (BO) CORSO D'ACQUA: RIO DEI BAGNI (TRATTO TOMBATO) TITOLARE :MESORACA GENNARO CODICE PRATICA N. BO17T0045
Proposta	n. PDET-AMB-2017-6486 del 23/11/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	VALERIO MARRONI

Questo giorno ventiquattro NOVEMBRE 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, VALERIO MARRONI, determina quanto segue.



STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER MANUFATTI DI SCARICHI ACQUE DEPURATE

COMUNE: ZOLA PREDOSA (BO)

CORSO D'ACQUA: RIO DEI BAGNI (TRATTO TOMBATO)

TITOLARE :MESORACA GENNARO

CODICE PRATICA N. BO17T0045

- IL DIRIGENTE

- **richiamate** le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:
- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna (DGR) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di

ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla LR n. 13/2015;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 88/2016 di proroga dell'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna allo scrivente Valerio Marroni;
-
- la Delibera dello scrivente Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 799/2016 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/11/2016;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
-
- **viste** le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:
- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione

ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

- **considerato** che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- **preso atto** che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:
 - la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
 - la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
 - la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
 - la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
 - la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.
- **Vista** l'istanza assunta al Prot.n. PGB0/2017/14211 del 21/06/2017 pratica n. B017T0045 da **MESORACA GENNARO**, nato a Cutro (Crotone) il 01/10/1944, C.F. MSRGNR44R01D236E in qualità di titolare della ditta individuale **MESORACA GENNARO**, e le successive integrazioni assunte al Prot.n. PGB0/2017/25976 del 08/11/2017, con cui viene richiesta la concessione di area demaniale per occupazione con un manufatto di scarico di acque depurate al **foglio 29 antistante**

mappale 247-622 in comune di Zola Predosa via Pirandello, con diametro 200mm;

- **Considerato** che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è per manufatti per scarichi acque depurate ai sensi dell'art. 20 L.R. 7/2004;
- **Dato atto** che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n. 247 in data 06/09/2017 non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;
-
- Preso atto dell'autorizzazione idraulica del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti in data 14/11/2017 con il n. PGBO.2017.26428 ai sensi del R.D. 523/1904, che è espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1);
- **verificato che** sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:
 - delle spese di istruttoria per la domanda di nuova concessione pari ad € 75,00;
 - del canone di concessione per l'anno 2017 pari ad €10,84 in ragione di 1 rateo mensile di validità della concessione entro l'anno corrente di rilascio;
 - del deposito cauzionale pari a un importo di € 250,00;
- **Preso atto** dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del concessionario in data 21/11/2017 (assunta agli atti al prot. BGBO/2017/27003 del 21/11/2017);
- **Preso atto** dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto della P.O. di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;
- **Attestata** la regolarità amministrativa,
- **visto** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di

pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.

- **DETERMINA**

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

- 1) Di rilasciare a **MESORACA GENNARO**, nato a Cutro (Crotone) il 01/10/1944, C.F. MSRGNR44R01D236E in qualità di titolare della ditta individuale **MESORACA GENNARO**, la concessione di area demaniale per occupazione con un manufatto di scarico di acque meteoriche al **foglio 29 antistante mappale 247-622** in comune di Zola Predosa via Pirandello;
- 2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata sino al **31/12/2029** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004) e il concessionario, qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza
- 3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;
- 4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita al prot. n. PGB0.2017.26428 del 14/11/2017, allegata al presente atto e che tale autorizzazione costituisce parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione (**allegato 1**) a cui risulta conforme il progetto presentato e debitamente vistato dal medesimo Servizio che si restituisce unitamente alla presente;
- 4) di stabilire che il **canone annuale** per l'uso assimilabile a occupazione con manufatti per scarichi calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., **è fissato** in € 130,13= per **l'anno 2017**, di cui è dovuto l'importo di € 10,84= in ragione di 1

rateo mensile di validità della concessione entro l'anno corrente di rilascio, **che è stato versato anticipatamente** al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" sul c/c postale n. 1018766509;

- 5) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2017, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 Dicembre di ogni anno. E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'Art. 8 della L.R. n. 2/2015;
- 6) di stabilire che il concessionario dovrà:
 - corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2017, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;
 - effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni sul c/c postale n. 1018766509 intestato a "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" tramite bollettino postale o tramite bonifico con IBAN: IT 36 R 07601 02400 001018766509;
 - trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;
- 7) di stabilire che la **cauzione**, quantificata ai sensi dell'art. 20 L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è **fissata** in € 250,00 =, **versata anticipatamente** al ritiro del presente atto sul c/c postale n. 00367409 a favore di "Regione Emilia-Romagna - Utilizzo Demanio Idrico";
- 8) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;
- 9) di dare atto che l'importo **dell'imposta di registro** dovuta è inferiore a € 200.00 secondo quanto stabilito dal D.L. n.104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n.128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n.

131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;

- 10)di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;
- 11)di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.
- Avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere entro il termine di sessanta giorni dalla sua notificazione all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D. Lgs. 2.7.2010 n. 104 art. 133 c. 1 b).

Il Responsabile SAC Bologna

Valerio Marroni

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta dalla ditta individuale **MESORACA GENNARO**, con sede legale a Zola Predosa (BO) in via Raibolini n. 51 cap 40069 C.F. MSRGNR44R01D236E;

art. 1

Oggetto di concessione

CORSO D'ACQUA: RIO DEI BAGNI (TRATTO TOMBATO)

COMUNE: ZOLA PREDOSA (BO)

concessione di area demaniale per occupazione con un manufatto di scarico di acque depurate al foglio 29 antistante mappale 247-622 con diametro 200mm e lunghezza 5m.

Pratica n. BO17T0045 , domanda assunta al Prot.n. PGBO/2017/14211 del 21/06/2017

art. 2

Condizioni generali

il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato all'istanza, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

l'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata all'istanza e con le eventuali modifiche approvate nel presente atto, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

la concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario;

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

la concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza è fissata al 31/12/2029 (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente

presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004;

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

Art.6

Canone annuo e cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche indicate nel Disciplinare redatto dal personale del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agencia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna e trasmese al titolare in allegato al presente atto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente a firma unica DETERMINAZIONE

Num. 3626 del 09/11/2017 BOLOGNA

Proposta: DPC/2017/3721 del 09/11/2017

Struttura proponente: SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 -BOLOGNA- ALLACCIO FOGNA ACQUE BIANCHE
COMUNE: ZOLA PREDOSA (BO)
CORSO D'ACQUA: RIO DEI BAGNI (TRATTO TOBINATO)
RICHIEDENTE: A.R.P.A.E. SAC DI BOLOGNA
DITTA: GENNARO MESORACA
PRAT. N. BO17T0045

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO

Firmatario: CLAUDIO MICCOLI in qualità di Responsabile di servizio

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 14/11/2017 11:55:12, PGB0/2017/0026428

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 29/04/2016, n. 286, di conferimento di incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/05/2016;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico sono assegnate all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia - ARPAE S.A.C., previo il rilascio nulla osta idraulico da parte dei Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista la nota di A.R.P.A.E. SAC di Bologna Prot. **PGBO.2017.14211 del 21.06.2017**, registrata al Prot. del Servizio con n. **PG/2017/0042902 del 3.10.2017**, con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico relativo all'istanza di concessione pratica n.**BO17T0045**, in favore di:

DITTA/SIG: GENNARO MESORACA C.F.MSRGNR44R01D236E P.Iva 00300421203

COMUNE: ZOLA via Pirandello

CORSO D'ACQUA: Rio dei Bagni (tratto tombato)

DATI CATASTALI: Foglio 29 Mappale 247-622

realizzazione di attraversamento per l'allaccio delle acque bianche relative all'esecuzione di nuova costruzione ad uso civile abitazione. Tale allaccio effettuato previa posa in opera di tubazione in pvc interrato in attraversamento stradale sarà connesso al tratto di rio tombato con pozzetto e chiusino carrabile. L'occupazione di area del demanio idrico è ad uso scarico acque bianche;

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tale area del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua Rio dei Bagni per l'esecuzione delle opere sopra menzionate;

DETERMINA

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa:

realizzazione di attraversamento per l'allaccio delle acque bianche relative all'esecuzione di nuova costruzione ad uso civile abitazione. Tale allaccio effettuato previa posa in opera di tubazione in pvc interrato in attraversamento stradale sarà connesso al tratto di rio tombato con pozzetto e chiusino carrabile. L'occupazione di area del demanio idrico è ad uso scarico acque bianche;

pratica n. **BO17T0045** in favore di:

DITTA/SIG: GENNARO MESORACA

C.F.MSRGNR44R01D236E P.Iva 00300421203

COMUNE: ZOLA via Pirandello

CORSO D'ACQUA: Rio dei Bagni (tratto tombato)

DATI CATASTALI: Foglio 29 Mappale 247-622

Prescrizioni generiche da inserire

- 1.L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato per iscritto al Servizio Area Reno e Po di Volano sede di Bologna, con almeno 15 gg di anticipo dalla data di inizio lavori. Dovrà, altresì, essere tempestivamente comunicata in forma scritta la fine lavori.
- 2.L'intervento dovrà essere realizzato in conformità agli elaborati presentati.
- 3.Questo Servizio resta sollevato da qualsiasi responsabilità e danno a terzi.
- 4.Qualunque variante all'opera assentita dovrà essere preventivamente autorizzata dal Servizio Scrivente.

- 5.L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione.
- 6.I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'opera assentita (innesco e/o accentuazione di erosioni ecc.), saranno a carico esclusivo del Richiedente.
- 7.Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate.
- 8.E' espressamente vietato eseguire nell'alveo, nelle sponde e nelle fasce di rispetto, escavazioni, buche, sbarramenti, manomissioni o alterazioni di qualsiasi genere.
- 9.I lavori nel corso d'acqua e sue pertinenze, finalizzati alla conservazione dell'opera ammessa, sono a totale carico del Richiedente.
- 1.Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, questo Servizio può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche.
- 2.Qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio scrivente.
- 3.La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
- 4.Di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.
- 5.L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio e una copia sarà trasmessa all'A.R.P.A.E. - S.A.C. di Bologna.
- 6.Di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e dalle vigenti direttive regionali.

Claudio Miccoli

ELENA PIACENTI

40134 BOLOGNA - Via dei Carrettieri 21/A - Tel./Fax 051/432533

GEOMETRA

e-mail: piacentistudio@libero.it

Cod. Fisc. PCN LNE 74R41 A944X - P. IVA 00835151200

Pec: elena.piacenti@geopec.it

943-A-Pinotti-rel-fogne

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Agenzia regionale per la sicurezza
territoriale e la protezione civile

SERVIZIO ARIA RENO E PO DI VOLANO

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IL TECNICO INCARICATO

DELL'ISTRUTTORIA

**PROGETTO DELLA RETTE FOGNARIA
AL SERVIZIO DELLA NUOVA VILLETTA
DA ESEGUIRE IN VIA PIRANDELLO
DI PROPRIETA' MESORACA GENNARO**

Relazione Tecnica

L'intervento di nuova costruzione prevede la realizzazione di una villetta unifamiliare su un unico piano fuori terra.

In zona la rete fognaria è di tipo misto con una tubazione lungo la Via Pirandello di diam. 200 con fondo scorrevole circa 45 cm.

A fianco di Via Pirandello sul lato Est scorre un fossato superficiale che in quel tratto è tombato di diam. 90 cm. e fondo scorrevole 145 cm.

Tale fossato è regolamentato dal Servizio Tecnico Bacino Reno e secondo la normativa vigente le acque bianche devono esservi convogliate lasciando alla fognatura mista l'immissione delle sole acque nere.

La zona oggetto d'intervento non è condizionata dall'esecuzione di opere particolari prima dell'immissione, quali ad esempio la vasca di laminazione, trattasi quindi di semplice schema di fognatura in reti separate:

- Acque nere con fognatura in pvc di tipo dinamico con immissione nella rete comunale previo sifone frenze e valvola di non ritorno. Per lo scarico della cucina è stato previsto un pozzetto degrassatore dimensionato per n. 4 abitanti equivalenti risultanti dal numero delle camere da letto (n.2 singole = 2 ab. eq. e n.1 matrimoniale = n.2 ab. eq.) secondo la normativa della regione Emilia Romagna.
- Acque bianche realizzate allo stesso modo con tubazioni in pvc a scorrimento continuo con immissione nel sopraccitato fossato superficiale previo sifone frenze e valvola di non ritorno.

La rete acque bianche alimenterà anche una vasca interrata di mc. 10 per far fronte all'irrigazione del verde.

Nell'elaborato grafico Tav. 943/A è indicato lo schema della rete fognaria.
Distintamente.

Elena Piacenti
Elena Piacenti

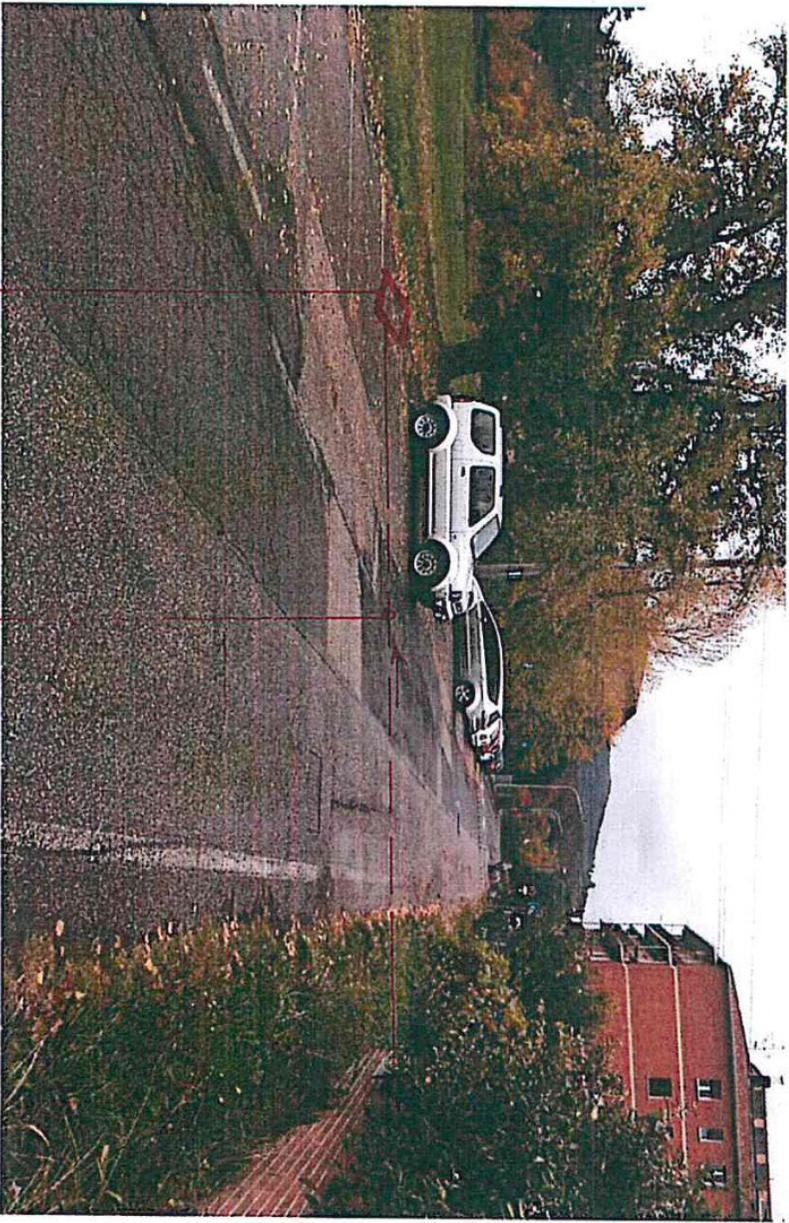


Bologna, 16 Giugno 2017



Pozzetto in corrispondenza
del Tzatto tombato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Agenzia regionale per la sicurezza
territoriale e la protezione civile
SERVIZIO ARIA RENO E PO DI VOLANO
PER IL RISPARMIO ENERGETICO, SERVIZIO
IL TECNICO INCARICATO
DELL'ISPEZIONE



Pozzetto

Tzatto di tubazione in PVC
Ø 200

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.